

le quali devono gli accollatari sottostare a retribuzioni assolutamente insufficienti.

Son da rivedere gli orari che hanno oggi proporzioni eccessive: percorsi, come quello Bitti-Lula, che potrebbero esser fatti in cinque, vengono fatti in otto ore.

Avviene di peggio quando manca il coordinamento dei servizi delle varie linee. In questo caso un percorso, come quello da Orune ad Olzai, che si potrebbe fare in otto ore, richiede trentaquattro ore. È un fenomeno che ha dell'inverosimile.

Inconveniente più grave è quello delle interruzioni che avvengono ogni tanto nei servizi delle corriere. Presentemente è interrotto da tre mesi il servizio della corriera Bitti-Lula. Io devo credere che ciò non si debba attribuire a responsabilità dell'accollatario perchè altrimenti il Ministero o la Direzione provinciale avrebbero certamente provveduto. Non spetta a me, in ogni modo, il ricercarne le cause: a me spetta deplorare l'interruzione, spetta al ministro eliminarne le cause qualunque esse siano.

Si ha pure interruzione quando cade un po' di neve quasi da per tutto e specialmente nelle linee Mamojada-Fonni, Fonni-Corruboe. Si tratta di piccole quantità di neve che sarebbe facile rimuovere con una minima spesa: basterebbe affidarne l'incarico agli appaltatori delle strade per mezzo degli uffici del Genio civile o delle Deputazioni provinciali.

È pure da eliminare l'inconveniente che si verifica in certe stazioni ferroviarie ove la corriera postale deve attendere che arrivi un primo, un secondo, un terzo treno. La sosta non sarebbe grave quando avvenisse soltanto in centri abitati: ma è gravissima in stazioni di campagna come quella di Oniferi. L'onorevole ministro può immaginare quale disagio debba essere il sostare due e tre ore, mattina e sera, in aperta campagna sotto il sole o la pioggia.

Aggiungasi che la corriera di Oniferi è la più importante dell'isola perchè unisce i due estremi della linea ferroviaria centrale la cui costruzione restava interrotta tra Sorgono e Oniferi, ma verrà completata tra poco perchè il relativo progetto è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Ministero del tesoro.

Considerata l'importanza di tale corriera, che deve sostituire un servizio ferroviario; considerata la poca entità della spesa necessaria per stabilire una terza corsa in quella corriera, confido che il ministro

vorrà eliminare il grave inconveniente che ho denunziato.

Rinunzio a chiedere nuovi servizi perchè intendo le presenti difficoltà del bilancio; ma raccomando siano migliorati i servizi esistenti.

Tra Nuoro e Oliena, tra Olzai e Orani il servizio viene fatto con legni scoperti ad un cavallo: è un servizio che non potrebbe essere più imperfetto e più indecoroso. Raccomando che il ministro dia sistemazione adeguata e normale anche a questi due servizi destinandovi carrozze chiuse a due cavalli.

Tra Orosei e Dorgali il servizio viene fatto con carrozza chiusa a due cavalli: ma si vorrebbe ridurre ad un legno scoperto con un solo cavallo. Si tratta di una corriera di grande importanza, poichè appartiene alla linea litorale orientale: è così importante che si sta studiando la sua sostituzione con un servizio automobilistico. Ora, mentre le popolazioni attendono un miglioramento del servizio, sarebbe grave che avessero a soffrire un peggioramento.

Confido nell'equità del ministro poichè non avvenga questo peggioramento, questo vero regresso. Sarebbe cosa troppo ingiusta e inconsulta.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di parlare.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Dopo quanto ha detto nella discussione generale l'onorevole Congiu, e, a proposito di questo capitolo, l'onorevole Dore, io prometto che studierò attentamente i mezzi per migliorare il servizio dei trasporti in Sardegna.

Certo, alcune di queste difficoltà provengono dalle condizioni del servizio ferroviario, che non è adatto, veramente, per un servizio postale molto celere; altre dalle condizioni delle strade. Ma, riconosco che si può, malgrado queste difficoltà che sono estranee all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, migliorare di molto il servizio dei trasporti in Sardegna.

Prometto che cercherò di provvedere a questo bisogno, che è veramente sentito, e di cui sono stati così amorevoli interpeti tanto l'onorevole Congiu, quanto l'onorevole Dore.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, il capitolo 42 s'intende approvato in lire 9,200,000.